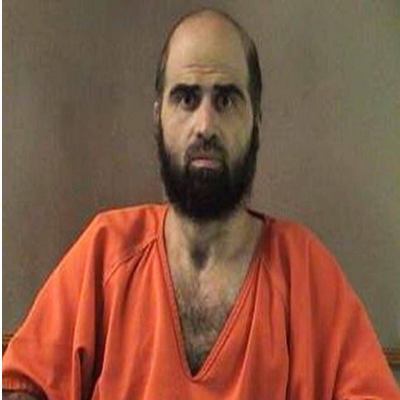




Fucilazione del killer di Fort Hood, Trump: «Non sarà in diretta streaming»

Descrizione

(Adnkronos) «Nidal Malik Hasan morirà, come previsto, per mano di un plotone di esecuzione, ma l'evento non sarà trasmesso in streaming». Ad annunciarlo è il presidente Usa Donald Trump. Ex maggiore dell'esercito diventato un traditore, «un uomo molto cattivo e malvagio», Hasan è il responsabile della strage di Fort Hood nel 2009.

«Penso che l'esecuzione in streaming che tutti possono vedere sarebbe un forte deterrente in modo che il mondo veda come l'America tratta i terroristi e la feccia come Hasan, ma molte brave e ben intenzionate persone preferirebbero non vederlo morire attraverso lo streaming», ha sottolineato Trump, aggiungendo che «all'esecuzione potranno assistere i familiari immediati delle vittime, se vorranno. Si meritano di assistere».

A far sapere che la fucilazione di Hasan, prevista per il 3 dicembre, sarebbe stata pubblica e trasmessa in diretta era stato il segretario alla Difesa, Pete Hegseth. Poco meno di un secolo fa gli Stati Uniti decisero di preservare la dignità della morte e di interrompere quello che era diventato una sorta di spettacolo macabro. L'ultima esecuzione pubblica risale al 1936.

Dopo l'annuncio da parte di Hegseth, Trump aveva dichiarato che la decisione di trasmettere in diretta l'esecuzione «non è ancora stata presa». «Stanno prendendo una decisione, ma verrà giustiziato, tramite fucilazione», aveva detto il presidente degli Stati Uniti. «Non mi interessa come verrà giustiziato, purché venga giustiziato», aveva aggiunto.

Il vicepresidente statunitense Jd Vance aveva dichiarato che non avrebbe assistito all'eventuale trasmissione in diretta. «Non so se questo accadrà davvero. Quest'uomo ha commesso il peggior attacco terroristico sul suolo americano, al di fuori dell'11 settembre». «Se alla fine verrà trasmessa in diretta, io non la guarderò», aveva aggiunto il vicepresidente Usa.

L'annuncio della fucilazione in diretta è «una barbarie», aveva denunciato senza mezzi termini mons. Francesco Savino, vicepresidente della Conferenza episcopale italiana per il settore meridionale. «La condanna di Nidal Hasan aveva osservato Savino porta la data del 2013 e la firma di una corte marziale. Quello che il segretario alla Difesa ha aggiunto in questi giorni è il pubblico: il 3

dicembre, a Fort Hood, un plotone di soldati, gli americani ammessi ad assistere e una diretta streaming. L'aggiunta cambia la natura dell'atto e lo porta da sentenza eseguita a lezione impartita con un corpo.

?

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 15, 2026

Autore

redazione

default watermark